

Centro Socio Aggregativo "I Saggi"

C.so Libertà, 100/102
41018 San Cesario sul Panaro (MO)

Telefono 059 930660

isaggi@comune.sancesariosulpanaro.mo.it

San Cesario sul Panaro 2013



SERVIZI SANITARI DISTRETTUALI | SEDE AVIS COMUNALE | CENTRO SOCIO-AGGREGATIVO
San Cesario sul Panaro

Non è mai troppo tardi...
...per incontrarsi, confrontarsi, imparare, cambiare





Comune di San Cesario sul Panaro



Città di Castelfranco Emilia



Comuni di Bastiglia, Bomporto,
Nonantola e Ravarino



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Modena



Perché il Centro?

Il **Centro Socio Aggregativo "I Saggi"** è il frutto di un progetto, elaborato dall'Amministrazione comunale di San Cesario in collaborazione con il Distretto Socio Sanitario di Castelfranco Emilia, che si fonda su alcuni principi e valori in linea con le caratteristiche del territorio in cui è collocato. Si inserisce a pieno titolo nell'Anno Europeo dell'Invecchiamento attivo e della Solidarietà tra le generazioni, e trova coerenza con le recenti normative regionali, volte ad incentivare una comunità e un sistema di welfare partecipato.

L'Anno Europeo dell'Invecchiamento attivo e della Solidarietà tra le generazioni contempla tre dimensioni essenziali: l'azione nel mondo del lavoro, mediante il miglioramento delle condizioni di lavoro rispettose dello stato di salute e dei bisogni

dei lavoratori anziani; la partecipazione alla società attraverso il miglioramento delle opportunità e delle condizioni che consentono agli anziani di continuare a dare un contributo alla vita della comunità cui appartengono, occupandosi della famiglia, facendo volontariato, svolgendo un ruolo attivo evitando così il rischio di isolamento; la vita autonoma mediante la promozione della salute e della medicina preventiva e facendo leva su comportamenti favorevoli all'allungare sia degli anni sia della qualità della vita.

Il Centro Socio Aggregativo "I Saggi" è il prodotto naturale delle azioni che, nel corso degli anni, si sono messe in campo sul territorio di San Cesario. Numerosi sono stati, infatti, i progetti avviati per coinvolgere le persone dai



55 anni in su: gruppi di allenamento alla memoria, incontri sui temi della demenza senile e Alzheimer rivolti ai familiari, alle persone che ne sono affette e a chiunque ne fosse interessato. L'apertura del Centro Socio Aggregativo è un'occasione importante per ampliare gli spazi di partecipazione e promozione del benessere del singolo e della comunità, anzi di una comunità che cura perché si prende cura. Accogliendo, inoltre, i suggerimenti della Legge Regionale n° 3 del 2010, sulle modalità di partecipazione attiva nelle politiche di welfare, ciò che si vuole promuovere è la cultura del prendersi cura delle persone anziane. Un prendersi cura che non "carica le spalle" del singolo individuo o servizio, ma che è espressione di una comunità che accompagna, sostiene, valorizza, include ognuno dei suoi membri. Quindi anche per questo motivo **il Centro Socio Aggregativo vuole proporsi come uno spazio non "per" l'anziano, ma "con" l'anziano ed è abitato e vissuto da più e altri soggetti: servizi sociali e sanitari, famiglie, volontariato e la popolazione in generale.**



Finalità, obiettivi e prospettive

Il Centro vuole caratterizzarsi per l'accoglienza di alcune proposte di attività culturali, ricreative, di animazione e di confronto. Al suo interno coabitano più soggetti, tra cui la comunità degli anziani (giovani e grandi anziani), il volontariato sociale, le famiglie, la cittadinanza ed il sistema dei servizi socio-sanitari. Il Centro, strettamente collegato con il Servizio Sociale e Sanitario, si colloca a pieno titolo nella rete formale dei

servizi a sostegno della domiciliarità intesa come "l'insieme di azioni che servono a mantenere la persona anziana nella sua casa, con i suoi affetti e con le sue abitudini". Ma, affinché ciò avvenga, è necessario sostenere le famiglie creando spazi di connessione tra le reti della cura: la rete dei servizi sanitari, dei servizi sociali, del volontariato, delle relazioni amicali e di vicinato.

In generale, gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- Creare **uno spazio di incontro per gli anziani**, confortevole e stimolante;
- **mantenere il livello di autonomia e della qualità di vita** delle persone anziane attraverso attività (laboratori) promossi da volontari adeguatamente formati;
- offrire **l'opportunità al singolo o al gruppo di essere**, attraverso un percorso di formazione, **un supporto per l'altro o per gli altri**;
- **supportare concretamente le famiglie** nel processo di cambiamento legato all'invecchiamento;
- creare **uno spazio accogliente per favorire momenti di confronto** fra famigliari coinvolti nella gestione/cura di anziani.

Il lavoro con i famigliari ha lo scopo di aiutarli a vivere con più leggerezza l'impegno di cura, facendoli sentire sostenuti e apprezzati per l'importante ruolo affettivo e sociale che svolgono nel prendersi cura delle persone anziane.

Un vissuto sereno dell'anziano con i suoi famigliari cementa quella memoria di affetti, che fanno la storia di ognuno e che neppure la demenza può sgretolare.

A chi si rivolge

Il Centro Socio Aggregativo "I Saggi" è rivolto alle comunità del Comune di San Cesario, del Comune di Castelfranco Emilia e di tutto il Distretto ed in particolare:

- **ai giovani e grandi anziani** che possono trovare negli spazi del Centro o nelle attività proposte un'opportunità di socializzazione, informazione o crescita;
- **alle famiglie** che vivono situazioni di disagio o difficoltà o semplicemente ricercano occasioni di confronto e/o informazione;
- **alla comunità** che riconosce il Centro come uno spazio per approfondimenti e/o occasioni di socializzazione e condivisione;
- **alle persone anziane** che vivono sole, in coppia o in famiglia **con problemi di parziale non autosufficienza e a rischio di solitudine e di emarginazione**, ma che non necessitano di un'elevata risposta assistenziale.

L'offerta è il frutto dell'integrazione fra il sistema dei servizi socio-sanitari e del volontariato sociale.

Il Centro dove si trova, cosa offre com'è organizzato, da quali ambienti è composto

Il Centro si trova a San Cesario sul Panaro, in **C.so Libertà n. 100/102.**

La struttura è gestita da volontari con il supporto dell'Amministrazione e dei servizi comunali.

Il Centro si compone di spazi dedicati alla parte sanitaria e di spazi dedicati alle attività aggregative.



Gli spazi dedicati alla parte sanitaria comprendono:

- **Consultorio familiare:** due ambulatori per visite, consulenze ginecologiche, prevenzione, screening e presa in carico delle donne in gravidanza.
- **Punto prelievi:** rivolto in modo prioritario alle persone anziane o parzialmente non autosufficienti. Sarà aperto il martedì e giovedì dalle 7.00 alle 8.30.
- **Ambulatorio infermieristico** gestito da infermieri volontari.
- **Sede e punto prelievi dell'Avis.** Aperto le domeniche su programmazione annuale.





Gli spazi dell'area socio-aggregativa sono così suddivisi:

- **Un soggiorno/salone per:** intrattenimento (lavori di gruppo, tombola, giochi di società, ecc.); incontri culturali e informativi rivolti a tutta la cittadinanza (spettacoli teatrali, letture, filmati, presentazioni di libri, confronti con esperti ecc.); corsi rivolti alla cittadinanza o rivolti ai famigliari su tematiche specifiche.
- **Due sale per laboratori/corsi** (allenamento alla memoria, narrazione, teatro, pittura, lettura ad alta voce, ecc.) e attività individuali (per esempio lettura).
- **Una cucina** da utilizzarsi per piccoli spuntini e/o preparazione di bevande calde, laboratori di cucina (con particolare riguardo ai piatti/prodotti locali, informazioni alimentari/promozione di un sano stile di vita anche per l'anziano: rischio di malnutrizione, sottoalimentazione, ecc.).
- **Un'ampia zona verde** per le attività all'esterno.

Cosa si fa: le attività proposte

Le attività/laboratori che il Centro offre, scandite nei diversi giorni della settimana, sono:

- **Lavorare in compagnia** (muovere le mani, mantenendo una certa autonomia nei movimenti fini): fare l'uncinetto, i ferri, la pasta e sale, i fiori di carta, le composizioni con fiori recisi, le bamboline di pezza, ricostruire vecchi giocattoli ecc.
- **Incontri di cultura, informazione, salute** con: esperti o appassionati di arte e storia, con particolare attenzione al nostro territorio, ma anche con uno sguardo sui monumenti o luoghi di interesse storico-artistico di altre città o Paesi; operatori sanitari per promuovere la salute; esperti, appassionati per la presentazione di libri/film; giovani e ragazzi per favorire lo scambio tra generazioni.
- **Il giorno dei nonni:** attività aggregative anche con grandi anziani e/o con lieve non autosufficienza.
- **La palestra della memoria:** attività di allenamento alla memoria attraverso giochi ed esercizi.
- **Il dialetto tra passato e presente:** conversazioni, detti e proverbi.

Tutti i pomeriggi il Centro è aperto alle persone anziane che vogliono ritrovarsi insieme per svolgere giochi di società (carte, tombola, scacchi ecc.).

In che modo si accede, come partecipare alle attività del Centro

Il Centro è aperto tutti i pomeriggi dalle 14,00 alle 18,30 per le attività socio-aggregative e vi si accede con due diverse modalità:

- 1. Accesso diretto** per le persone interessate alle attività, ai laboratori e ai corsi svolti all'interno del Centro.
- 2. Accesso su proposta dell'assistente sociale** per gli anziani parzialmente non autosufficienti.



Il ruolo del volontariato: l'associazionismo e le altre istituzioni locali

Il contributo del volontariato è determinante per lo sviluppo ed il mantenimento di questo progetto di comunità. Da oltre due anni, infatti, è stato formalizzato un gruppo di progetto composto da alcune organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale di San Cesario e singoli cittadini che hanno elaborato il progetto iniziale.

I volontari sono i protagonisti della gestione e delle attività del Centro:

- 1. supporto alla fruizione di alcune prestazioni sanitarie** (utilizzo di strumenti informatici per il recupero dei referti degli esami di laboratorio, gestione appuntamenti e accompagnamento al punto prelievi);
- 2. gestione della struttura** (apertura e chiusura, manutenzione del verde);

3. segreteria per la gestione dei corsi (corso rivolto ai familiari/caregivers, corso di allenamento alla memoria, etc.);

4. gestione dei laboratori (programmazione, organizzazione e gestione delle singole giornate);

5. supporto dei momenti ludico-ricreativi (giochi quali tombola, gioco delle carte, giochi di società, etc.) e di eventi specifici (feste, intrattenimenti musicali).

Il buon funzionamento del Centro dipende anche dal contributo che tutti i soggetti, che operano sul territorio comunale (associazioni culturali, Parrocchia, Scuola, ecc.), riescono a dare attraverso l'elaborazione / realizzazione di progetti mirati per rendere concreta la condivisione, l'integrazione e la partecipazione attiva di volontari, studenti, cittadini e dell'intera comunità.

Il ruolo del Distretto Socio Sanitario

Le attività sanitarie fornite dal Distretto Socio Sanitario si integrano con le altre attività del Centro offrendo percorsi di orientamento alla rete dei servizi.

Il Distretto si adopera per favorire:

■ **Incontri di informazione e promozione** della salute e dei sani stili di vita, finalizzati a migliorare il benessere delle persone, condividendo strategie

utili per affrontare meglio, e non da soli, i cambiamenti che caratterizzano le diverse fasi della vita.

■ **Laboratori esperienziali** come momento di approfondimento rivolto alle famiglie impegnate nella cura dei propri cari parzialmente non autosufficienti dove, attraverso la condivisione di difficoltà, bisogni, possibili soluzioni, si cerca di migliorare il loro benessere e quello del proprio caro.

Conclusioni

Il Centro si configura come uno "spazio territoriale" a beneficio dell'intera comunità e mezzo di coesione fra la cittadinanza in generale e coloro che, per bisogno, fruiscono della struttura.

L'impegno di tutti è fondamentale affinché si riconosca che "l'anzianità" può essere una effettiva "risorsa" per la comunità locale e, a tal fine l'associazionismo, ricordato con le altre forme di partecipazione culturale e sociale del territorio, gioca un ruolo centrale.

Gli ambienti

